

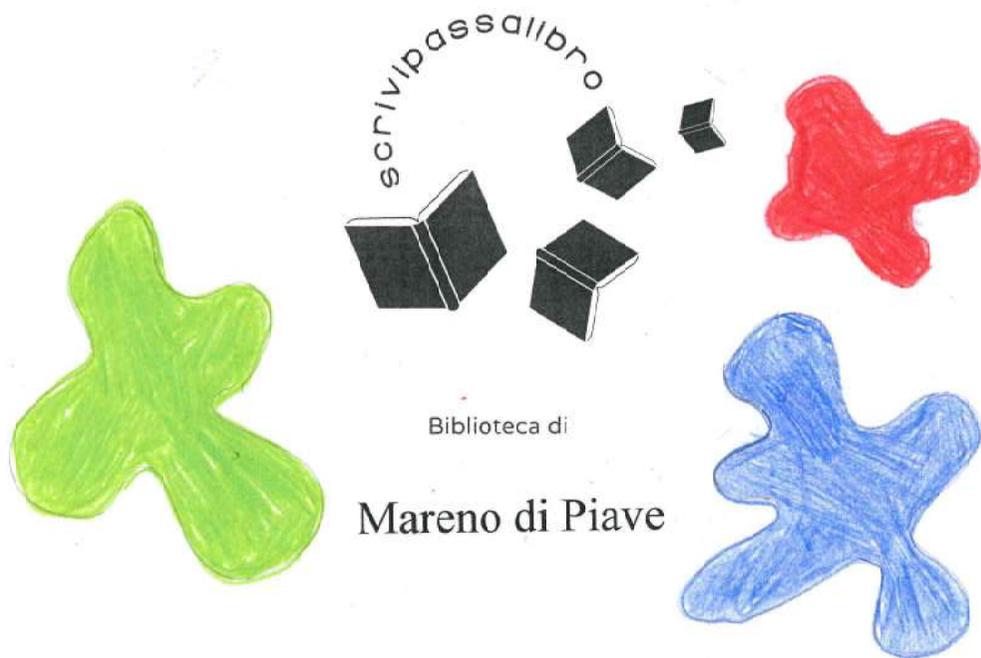
**Il giro nell'arte per  
trovare la casa**

**giusta**



# Il giro nell'arte per trovare la casa giusta

a cura della classe 3<sup>^</sup> C  
della scuola primaria di Mareno di Piave



Firma autori

Mattia Sandre  
Samuel Fjerce  
Alexandru Babri

Jeremy Venture  
Aussame El Kabaoui  
Maddalena Velechi

ANDREA CAPUARUSA

Amanda Cutrona  
Francesca & Isabella  
Aurora Dall'Alto  
Eleonora Zapolla  
Vanessa Likkola

Ricardo Szarlata

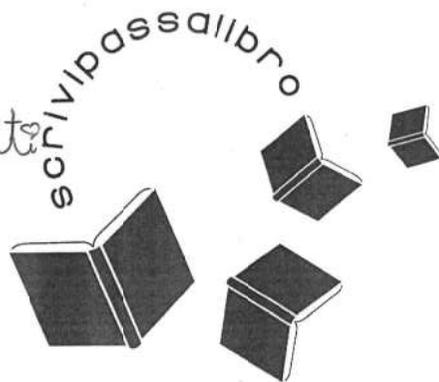
Aurora Cattelan  
Greta Llobel  
Pietro dal Bianco

Veronica Brugnato  
Dafne Perussetto

Manuel de Vecchi

Eleonora Antoniazzi

Tomaso Macconi  
Alessie Bernardi



Promosso da  
Fondazione Oderzo Cultura Onlus  
Biblioteca Civica di Oderzo

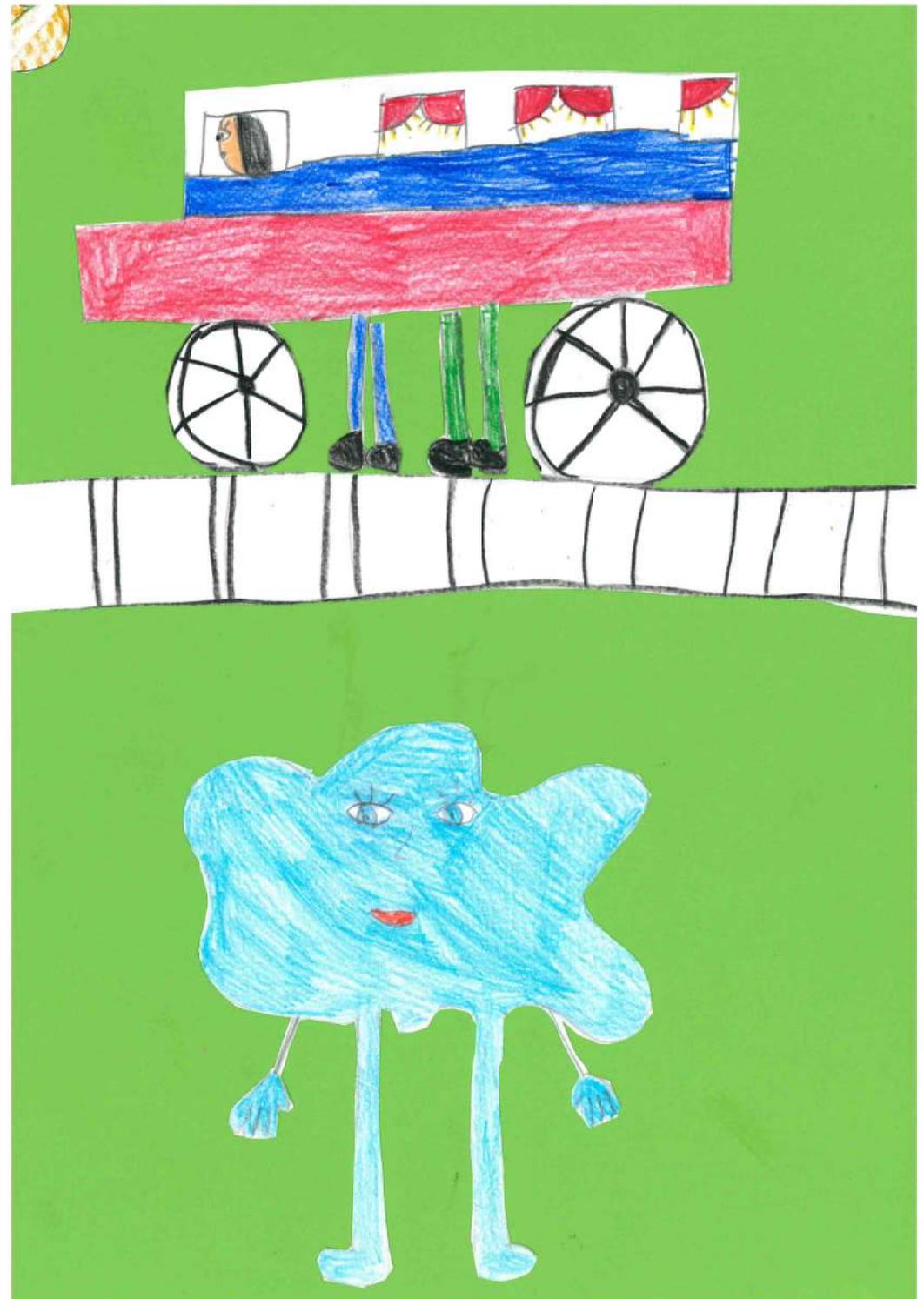
Ideazione e cura  
Maria Teresa Dal Bò  
Irene Romanzin

In collaborazione con  
La Mucca Gialla

[www.scrivipassalibro.it](http://www.scrivipassalibro.it)

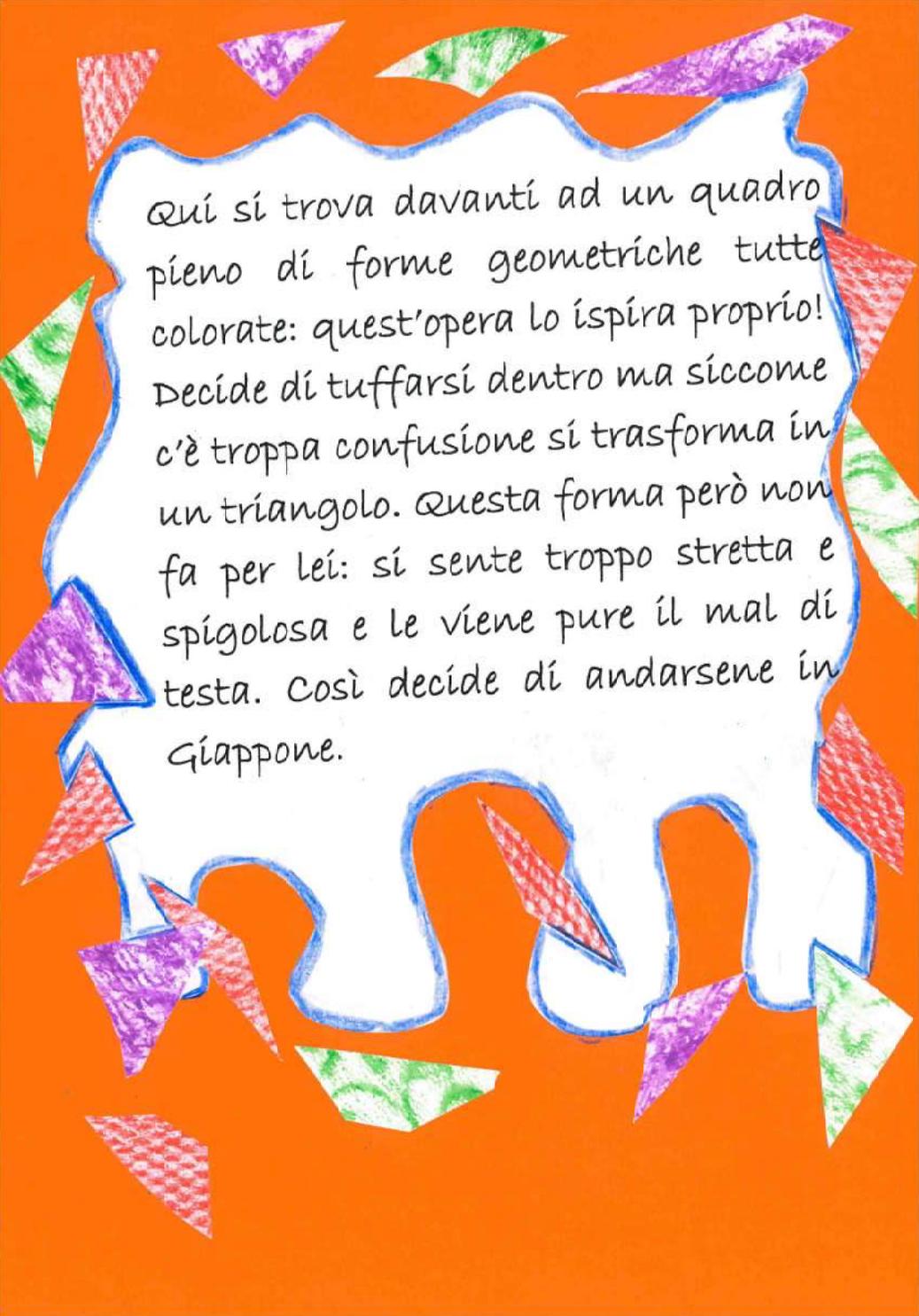


Macchia è una macchia che vive in una scatola di colori ma non si sente per nulla a proprio agio. E' stufa di essere di un blu brutto e scuro e si sente troppo semplice. Per di più i colori che vivono assieme a lei non vogliono essere suoi amici. Un bel giorno decide di fare un viaggio alla scoperta del mondo: vuole trovare un quadro che sia adatto a lei dove poter vivere. Così dall'Italia dove vive sceglie come primo posto di andare in Russia.



Ha infatti sentito parlare di un pittore di nome Kandinsky. Per raggiungere quel paese così lontano sale sull'Orient Express distesa sulla scarpata di un passeggero. Il treno è molto lungo fatto totalmente di metallo rosso, bianco e blu: i colori che ricordano la Russia. A Macchia il viaggio sembra interminabile; finalmente dopo una settimana il treno si ferma alla stazione di Mosca. Macchia si dirige alla casa del pittore e sulla porta incontra un signore: è grande e alto, senza la barba e i suoi capelli sono bianchi. Indossa una cravatta e una camicia bianca come il latte. Macchia capisce che quel signore è Kandinsky ed entra curioso nel suo studio.





Qui si trova davanti ad un quadro pieno di forme geometriche tutte colorate: quest'opera lo ispira proprio! Decide di tuffarsi dentro ma siccome c'è troppa confusione si trasforma in un triangolo. Questa forma però non fa per lei: si sente troppo stretta e spigolosa e le viene pure il mal di testa. Così decide di andarsene in Giappone.



Si imbarca su una grande barca fatta di legno che usano i pescatori giapponesi per pescare. Ma il mare non è tranquillo; si formano dei gorgi molto grandi che sembrano dei vortici. Sono davvero paurosi perché aspirano le barche e le portano nel fondo del mare. Macchia ha una paura incredibile di annegare!



Come se non bastasse arriva all'improvviso un'onda così grande e piena di schiuma che Macchia non riesce più a vedere il cielo azzurro! Rendendosi conto che con quella grande onda la sua barca sta per affondare, Macchia si trasforma in un pesce e comincia a nuotare. Raggiunta la riva, si trasforma in un uccello e in questo modo riesce a salvarsi e volando via, finalmente può rivedere il cielo azzurro. Una nuova meta lo aspetta: la Polinesia!



Macchia si ritrova così a Tahiti, nel quadro del pittore Gauguin, dove il mare è cristallino e là finalmente si sente tranquillo. Ci sono delle palme molto alte sotto cui prendere il fresco e da cui cadono delle noci di cocco molto grandi e piene di un succo molto buono. Macchia si trasforma in una cannuccia e beve quel succo delizioso. Il sole però comincia a battere troppo forte e Macchia diventa tutto giallo e anche un po' rosso e non riesce più a respirare.

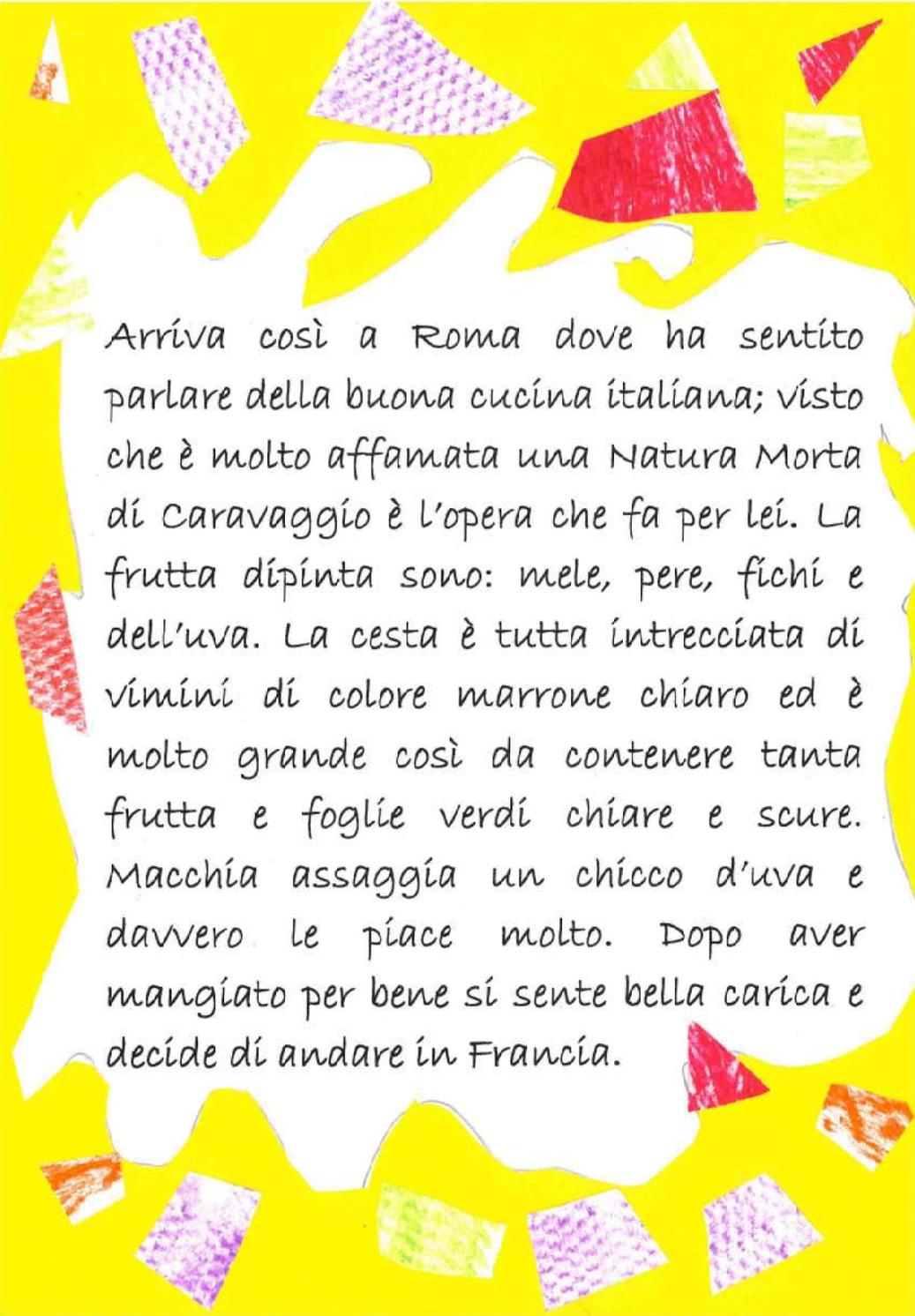


Per il gran caldo comincia a sudare e a perdere il colore. Ad un certo punto inizia anche a gocciolare e il blu cade a terra formando una specie di pozzanghera. Macchia decide che è meglio tagliare la corda se non vuole sciogliersi del tutto!



Per potersene andare più in fretta  
che può Macchia si trasforma in un  
canarino; le sue piume sono morbide  
e soffici. CIP CIP CIP!! Si rende  
conto di essere diventato capace di  
cantare e si mette a fischiettare  
felice volando verso l'Italia.





Arriva così a Roma dove ha sentito parlare della buona cucina italiana; visto che è molto affamata una Natura Morta di Caravaggio è l'opera che fa per lei. La frutta dipinta sono: mele, pere, fichi e dell'uva. La cesta è tutta intrecciata di vimini di colore marrone chiaro ed è molto grande così da contenere tanta frutta e foglie verdi chiare e scure. Macchia assaggia un chicco d'uva e davvero le piace molto. Dopo aver mangiato per bene si sente bella carica e decide di andare in Francia.

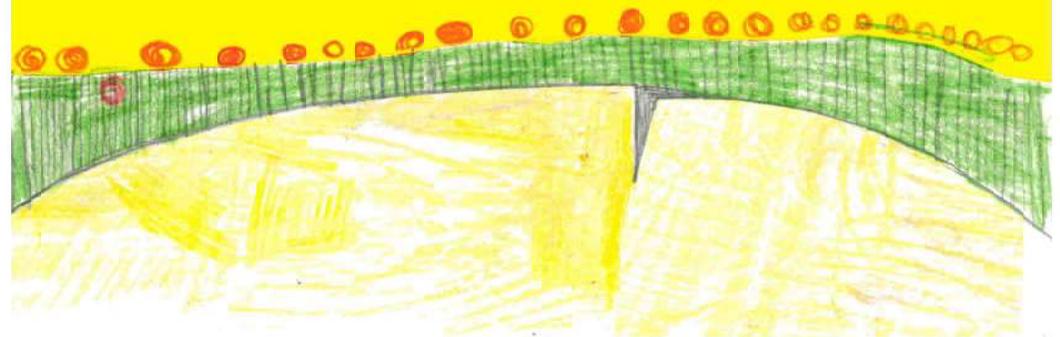


Sale su una mongolfiera fatta di stoffa, di colore rosso, verde, giallo, blu, arancione, nero, bianco, viola, fucsia, rosa e marrone. Da lassù Macchia vede le Alpi con la neve e uno scalatore che sta scalando una montagna. Si vedono anche alcuni animali, i boschi, i paesi di montagna e Macchia si sente tanto tanto leggero come una piuma, calmo e felice. Le Alpi sono molto alte e fa anche molto freddo lassù in cielo; ad un certo punto Macchia cambia colore e da blu diventa bianco intenso.

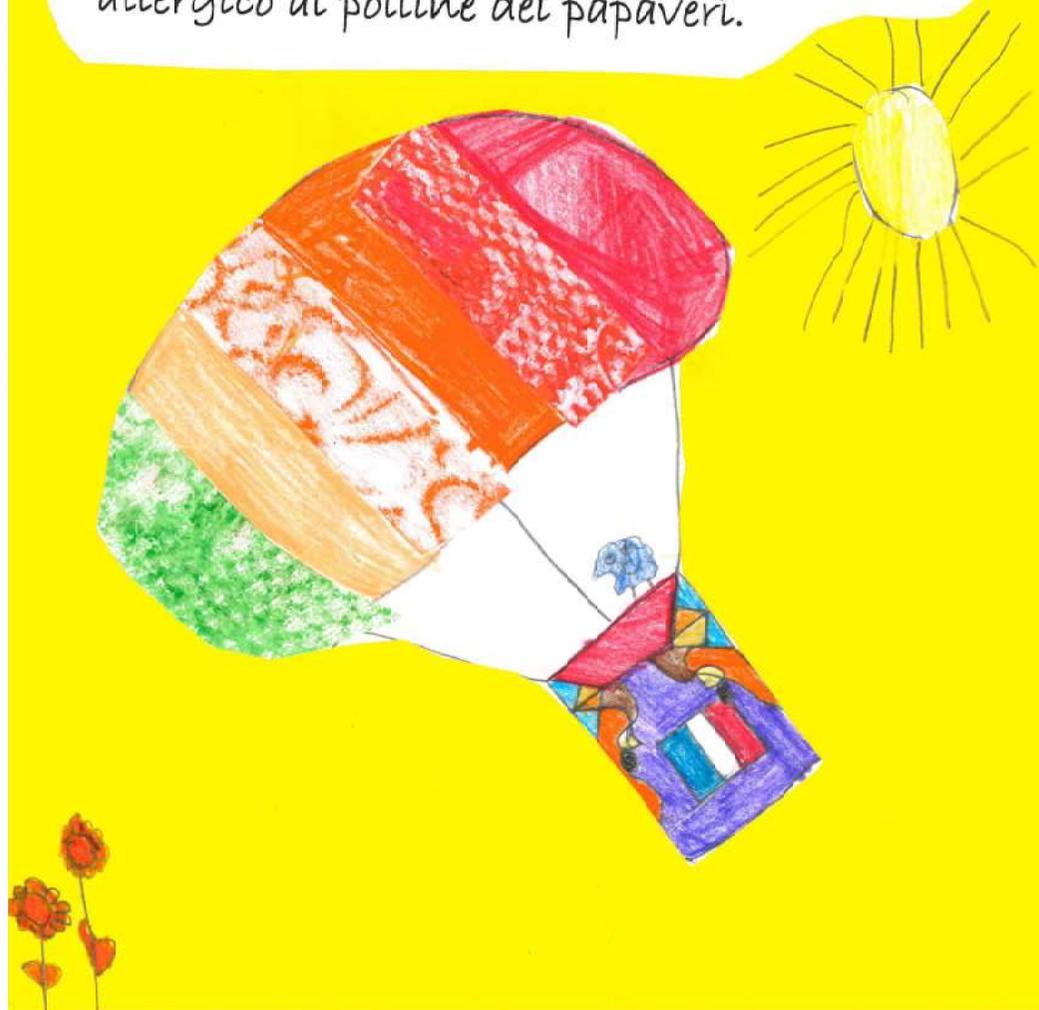
Sembra assomigliare alla panna della torta con le fragole che prepara la mia mamma!

Ad un certo punto Macchia sente un rumore ticchettante e si rende conto che sta finendo il gas e che sta precipitando. Fortunatamente riesce ad atterrare in un campo di grano.

Il campo ha tantissimi papaveri rossi così tanti che non c'è nemmeno un buco; si intravedono delle bimbe che passeggiano e sullo sfondo un paesaggio con diverse case. C'è un bellissimo lago e sulla riva alcuni signori stanno chiacchierando.



A Macchia piace molto sia il paesaggio che quei fiori così profumati; decide di sedersi in riva al lago e sente che l'acqua è limpida e tiepida. Ad un certo punto ETCIU! ETCIU! ETCIU! Macchia comincia a starnutire e capisce che è allergico al polline dei papaveri.



Decide così di lasciare il campo di grano e raggiunge l'Olanda facendosi trasportare dal vento che in questo paese è molto forte. Macchia vede un paesaggio molto particolare: ci sono campi pieni di fiori colorati. Sono dei quadrati bellissimi fatti di tulipani di tutte le sfumature! Il vento fa muovere dei mulini a vento belli, alti, colorati con alcune sfumature di rosso, blu, giallo e un po' di viola. Macchia, nonostante abbia paura di cadere, si sente molto rilassata.

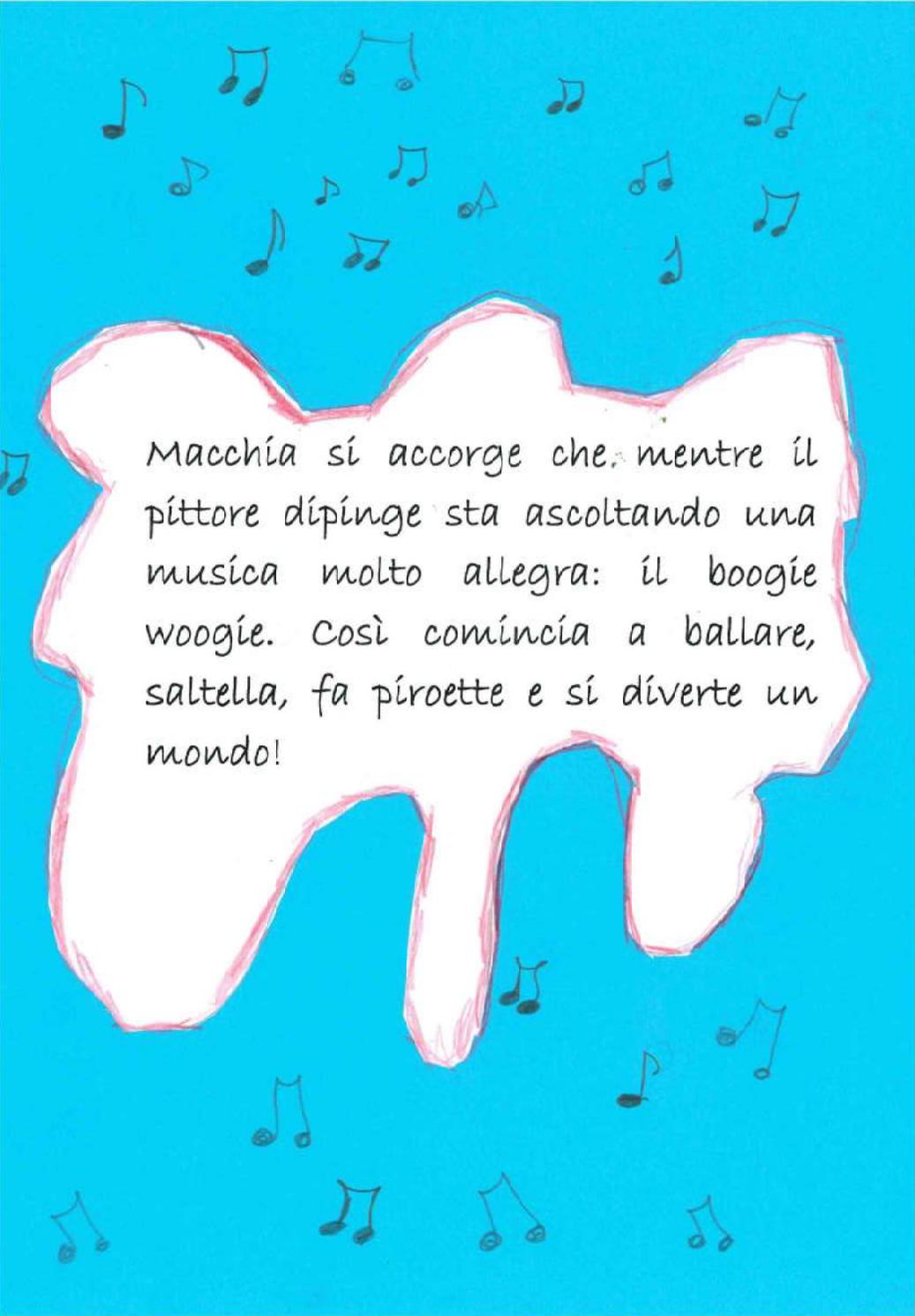


Ad un certo punto, un mulinello di vento fa cadere macchia sul berretto di un bambino che sta pedalando in bicicletta. Il bimbo si chiama Mark e ha 8 anni. Indossa degli zoccoli con la punta in su, un cappellino nero a forma di cilindro, dei pantaloni marroni scuro a forma di gonna e una maglietta rossa. Mark è il figlio del pittore Mondrian, l'artista più famoso dell'Olanda per le sue bellissime opere a quadrati colorati.



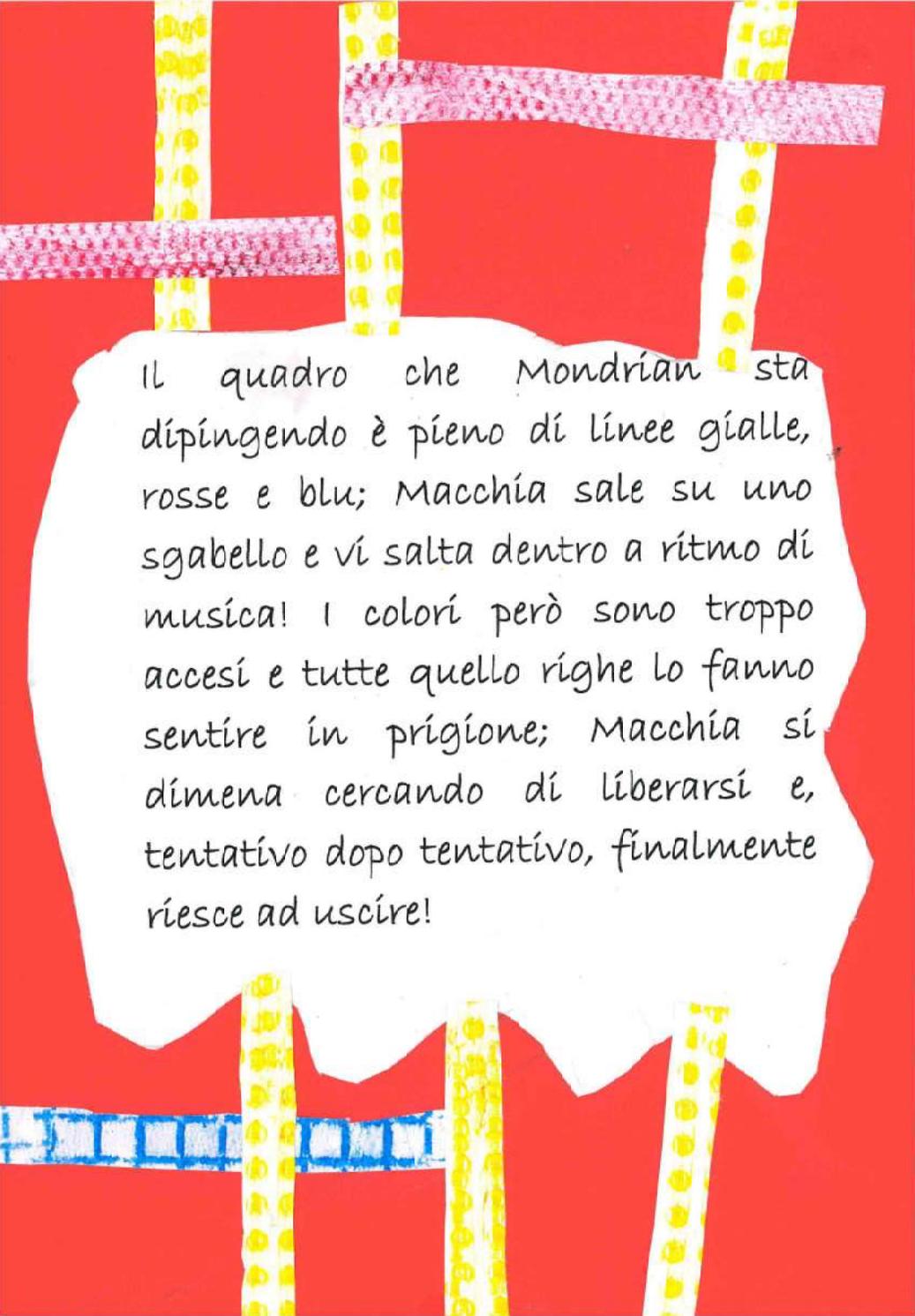
Macchia assieme a Mark arriva a casa dell'artista; Mondrian è sempre allegro quando dipinge i suoi quadri di fantasia e ne va molto fiero! Le sue opere sono colorate, divertenti e piacciono un sacco a Macchia.



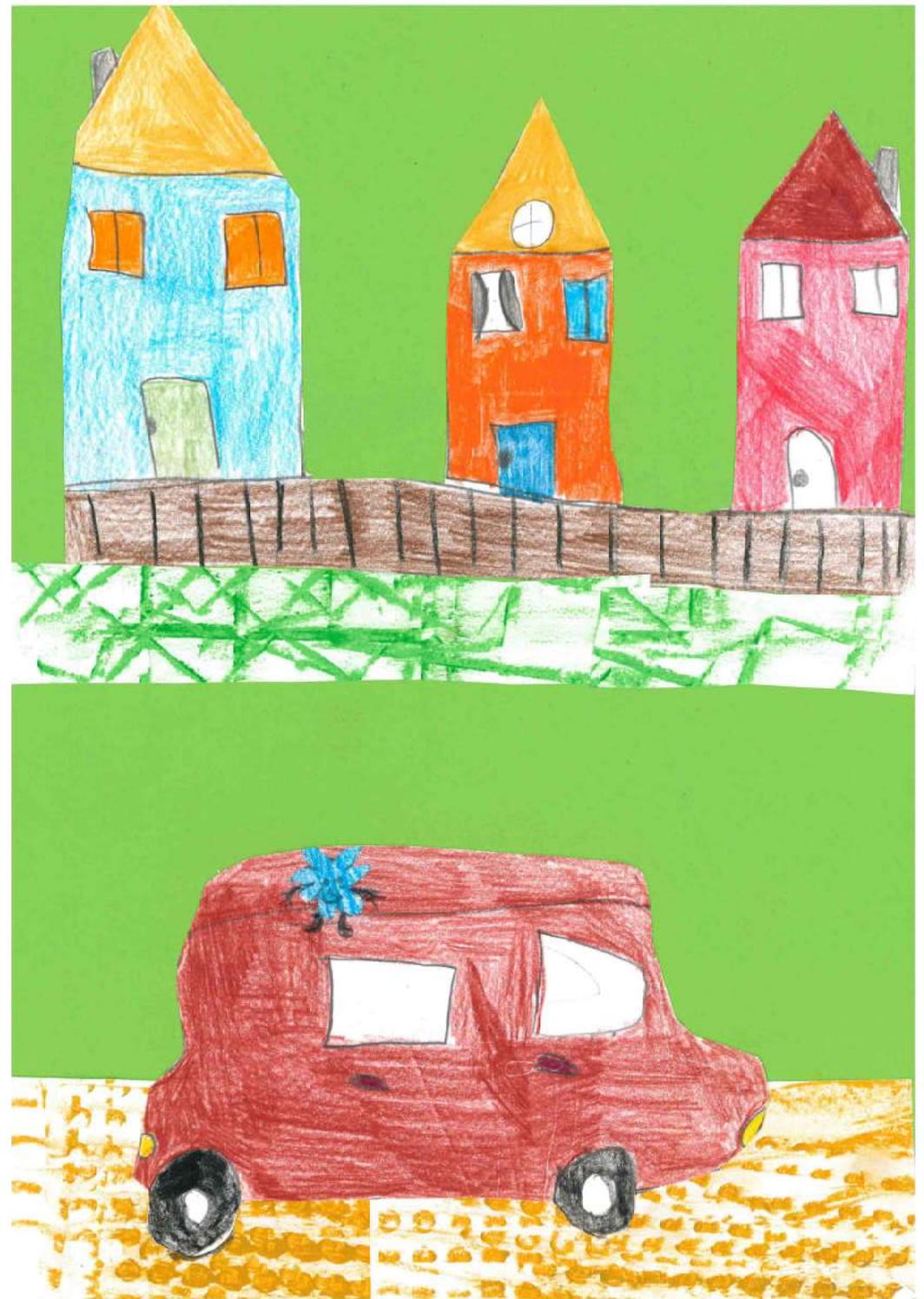


Macchia si accorge che, mentre il pittore dipinge sta ascoltando una musica molto allegra: il boogie woogie. Così comincia a ballare, saltella, fa piroette e si diverte un mondo!



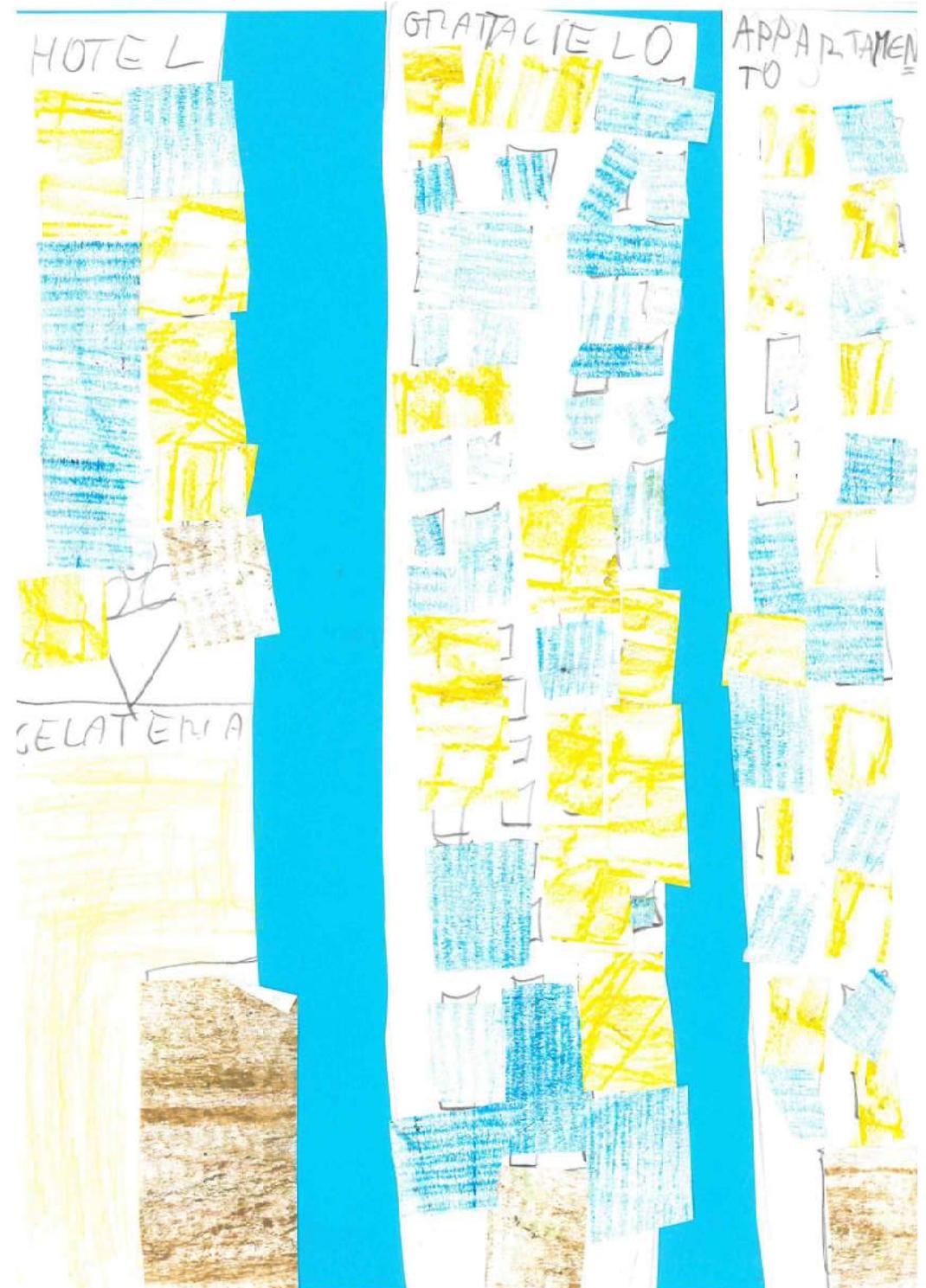


Il quadro che Mondrian sta dipingendo è pieno di linee gialle, rosse e blu; Macchia sale su uno sgabello e vi salta dentro a ritmo di musica! I colori però sono troppo accesi e tutte quelle righe lo fanno sentire in prigione; Macchia si dimena cercando di liberarsi e, tentativo dopo tentativo, finalmente riesce ad uscire!





Macchia sente che Mondrian dice a Mark che il giorno dopo deve andare ad Amsterdam perché deve allestire una mostra e decide di farsi dare un passaggio. Con un colpo di vento Macchia si fa trasportare fino alla macchina ma perde l'equilibrio e cade a terra. Provando ad entrare dal finestrino finalmente riesce a sedersi sul sedile e dopo aver aspettato Mondrian là tutta la notte, il giorno dopo arriva in città.

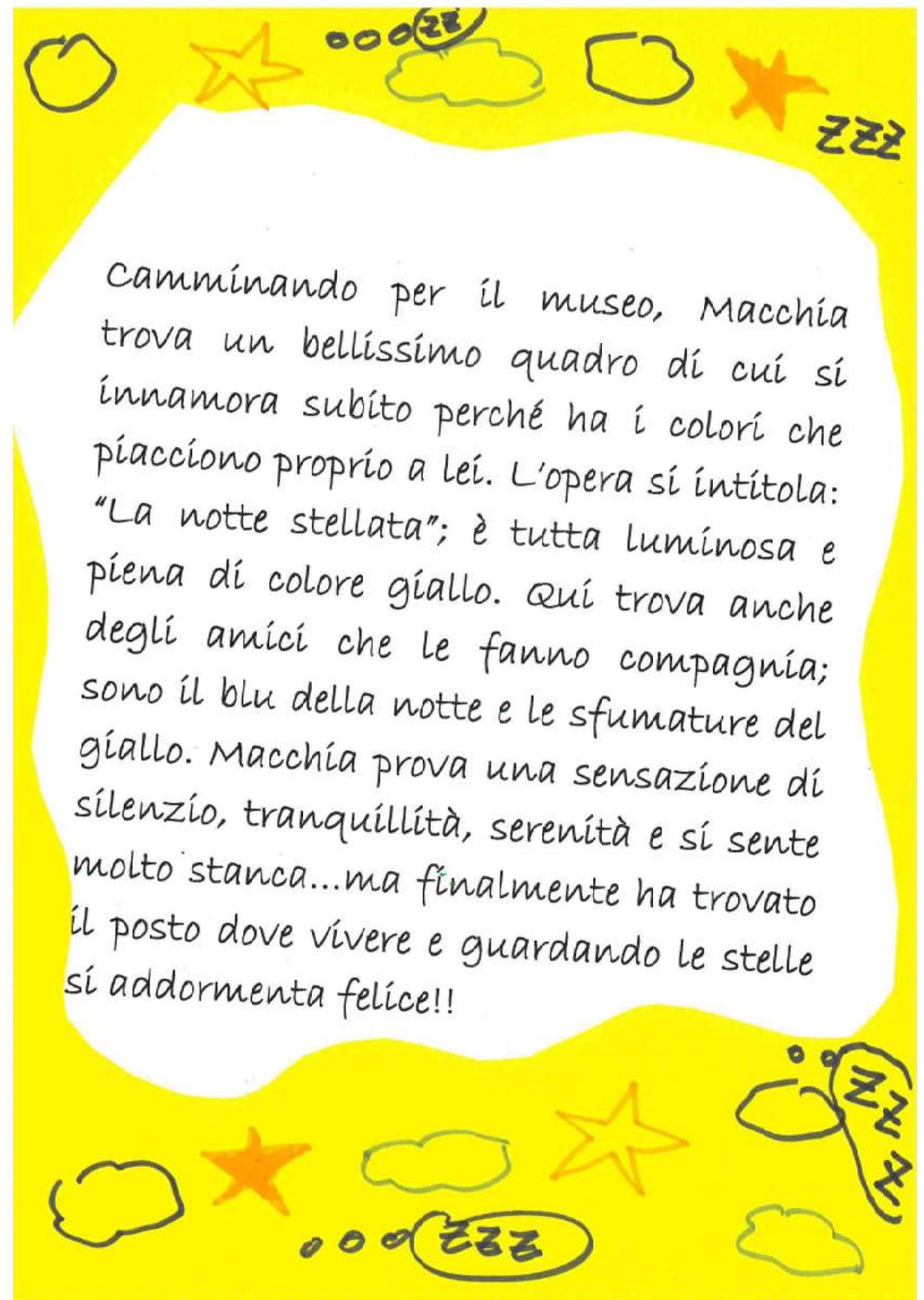
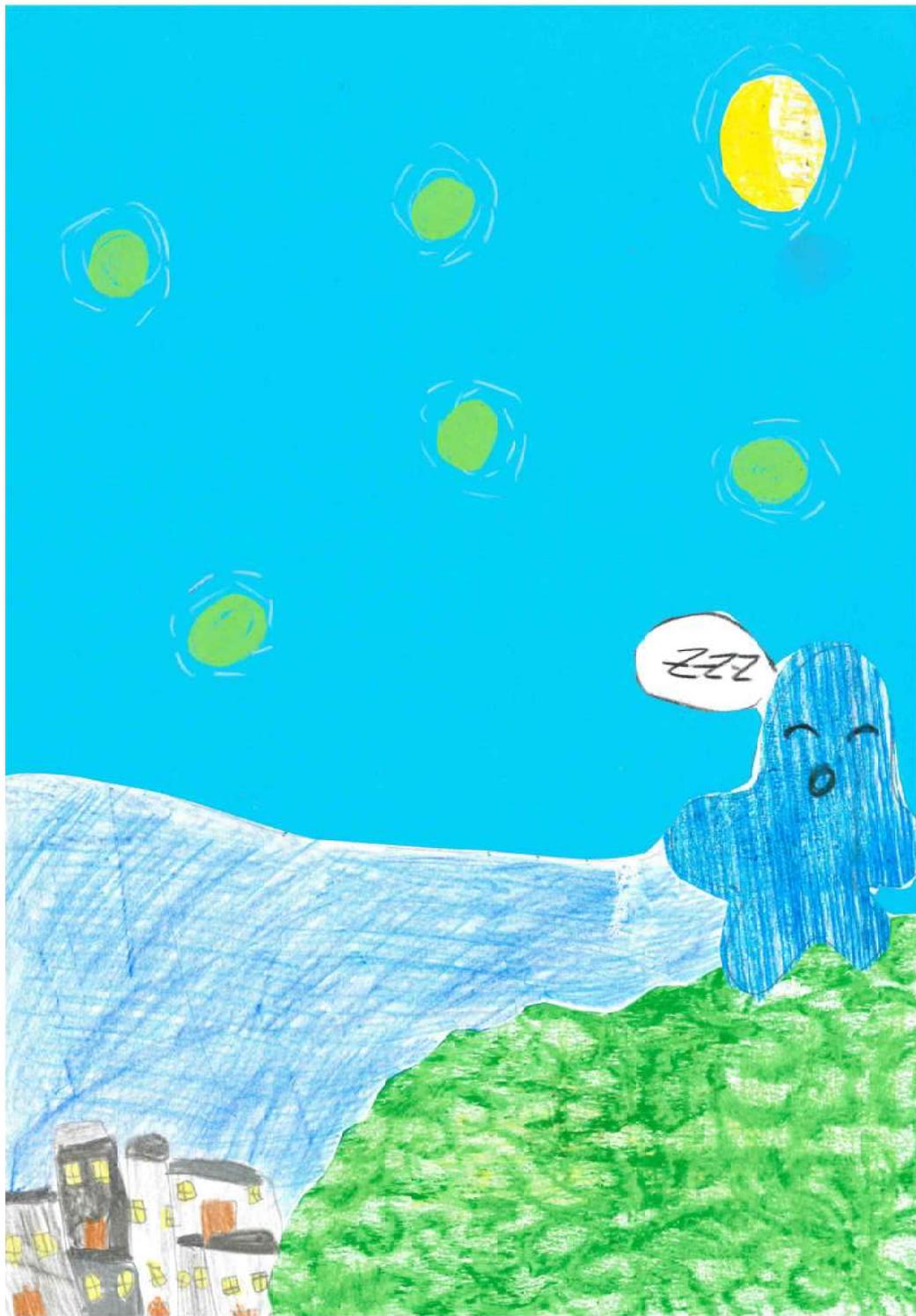


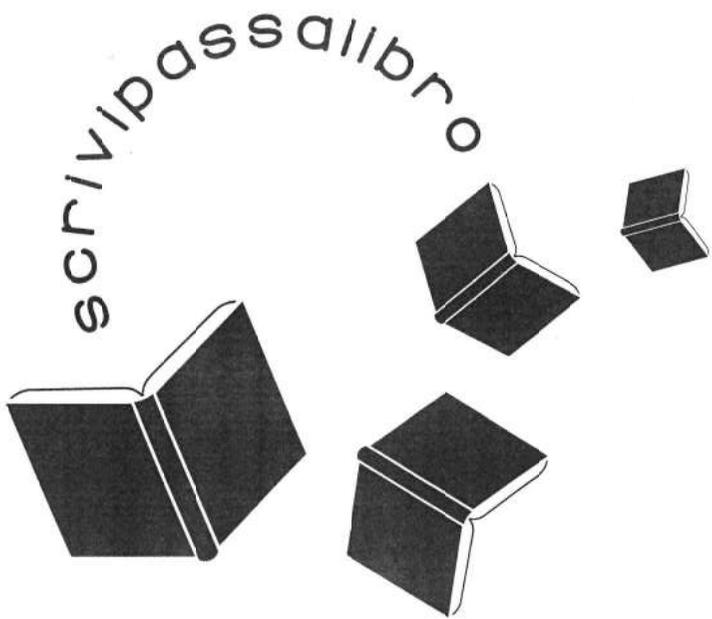
Macchia si ritrova in una grande città; i palazzi sono alti, parecchie macchine corrono per la strada e ci sono molti negozi di vestiti e gelaterie. Macchia decide di assaggiare un gelato al gusto di uva e mentre passeggia si sente confuso ma nello stesso tempo molto felice!



E' molto emozionata di essere in quella grande città ma ad un certo punto si sente stanca. Si trasforma in un piccolo aereo e così si posa sulla piuma bianca con sfumature marroni del cappello di un signore. Il cappello è nero e molto soffice e il signore si sta dirigendo verso il Van Gogh Museum. E' il museo più importante della città pieno di quadri dell'artista.







È UN PROGETTO PROMOSSO DA



